

**CINEMA** Eccovi Ellen DeGeneres, la donna che presenterà la notte degli Oscar al mondo intero. Intelligente e ironica dice: non voglio parlare di Bush...

di Ilaria Linetti  
/ Los Angeles

«S

pero che venga presto il giorno in cui non avrà importanza se il conduttore degli Oscar è un uomo nero, una donna nera, una donna gay. È sbagliato dare delle etichette alle persone e pensare che non abbiamo niente in comune. Non mi piace liquidare qualcuno dicendo "È democratico, è repubblicano" come se fosse l'unica cosa che ci definisce». A parlare così, con qualche venatura ironica come è nella sua natura, è Ellen DeGeneres, la conduttrice televisiva che domenica affronterà la sfida più temuta e voluta dagli intrattenitori della tv americana. Sarà lei infatti a presentare i premi Oscar davanti a milioni di persone in tutto il mondo, oltre al prestigioso pubblico del Kodak Theatre, a Hollywood.

«Io mi dimentico di essere gay - dice - finché le persone non me lo ricordano: mi considero solo una persona che fa il suo lavoro. Comunque credo che non mi abbiano chiamata l'anno scorso a presentare perché c'era già *Brokeback Mountain*: tutto insieme sarebbe stato troppo gay».

**Pat Robertson, un predicatore contrario ai diritti del gay, è arrivato ad affermare che l'11 settembre e l'uragano Katrina sono punizioni perché lei aveva presentato, nelle città colpite, uno show poco prima.**

«Davvero? Questa non l'avevo sentita. Io do la colpa a Pat Robertson perché la colpa dei mali del mondo è la stupidità. Parlando seriamente, è stato difficile presentare degli show comici dopo tragedie

# Sono Ellen, gay, e vi presento il caro Oscar



Ellen DeGeneres che presenterà la notte degli Oscar

## Un predicatore l'ha accusata di aver causato con il suo show Katrina e anche l'11 settembre

come l'11 settembre e Katrina. La vera pressione viene dal dover celebrare qualcosa che sembra così insignificante in confronto. Nel 2001, quando presentai gli Emmy Awards, parlai dell'11 settembre perché era impossibile evitare il discorso. Scrissi tre monologhi diversi, di cui uno molto serio, senza battute».

**Alcuni attori comici amano**

## parlare di politica nei loro show, lei non lo fa spesso.

«Io ho le mie convinzioni e le mie idee, come tutti, ma non credo sia importante dividerle con il pubblico. Non sono una politica e non ho intenzione, quest'anno, di parlare di Bush o della guerra, ma voglio fare un discorso da americana, da persona che vive a Hollywood».

**Una delle domande che il pubblico si pone è se per salire sul palco del Kodak indosserà un vestito lungo o resterà fedele alla sua immagine e al tailleur pantalone.**

«Si sono proposti un sacco di stili per i miei abiti. C'è più pressione per quello che indosserò che per il mio modo di condurre. Se mi metessi un vestito lungo po-

trei dire qualunque cosa, intanto nessuno se ne accorgerebbe, sarebbero tutti intenti a guardarmi il vestito e infatti tutti stanno cercando di convincermi, ma è fuori questione. Non mi sento me stessa in un abito lungo, non so perché. Quando alle premiere sono con Portia (DeRossi, attrice e sua fidanzata) tutti chiedono il designer del suo vestito ma mai del mio. Sarà anche solo un tailleur pantalone ma è di Gucci, non l'ho preso in un grande magazzino».

**Anche quest'anno la trasmissione televisiva sarà in lieve differita?**

«Sì, saranno sette secondi ma so come neutralizzare questa cosa: aspetterò sette secondi prima di parlare».

**Tutti gli occhi sono sempre puntati sul conduttore della**

## serata: il pensiero la rende nervosa?

«No... dovrei esserlo? Ora che ci penso... mi sta venendo un attacco di panico! Certo, sarò un po' agitata perché vorrò dare il meglio, vorrei che il pubblico si rilassasse e si divertisse. Il mio scopo principale è che tutto vada liscio: se succede qualcosa il giorno dopo sei sulla bocca di tutti, altrimenti si parla solo di chi ha vinto, di chi ci si aspettava che vicesse e di chi è stato battuto. È un lavoro che non prevede ringraziamenti».

**Lei ha raccontato che presentare gli Oscar, dopo gli Emmy e i Grammy, è un sogno che si avvera. Si sente fortunata?**

«Sì, è una sensazione che non mi abbandona mai. Nella mia carriera ci sono stati momenti belli ma

**PREVISIONI** È certamente il regista più in attesa

## Domenica il verdetto per Scorsese...

■ Sull'Hollywood Boulevard piogginata sul tappeto rosso. Non è ancora tutto pronto ma quasi è, in queste ore che precedono il «the winner is» impazza il toto-favoriti, *Babel* e *The Departed* sono i film sui quali scommettono i più, nella cinquina della categoria più importante, per l'Oscar al miglior film, con un outsider, *Little Miss Sunshine*. Il primo è un film corale, per certi versi simile al vincitore dello scorso anno *Crash*, potrebbe dunque piacere ai membri dell'Academy. *The Departed* dal canto suo è stato giudicato come uno dei migliori film di Martin Scorsese, grande favorito nella categoria miglior regista. Starà facendo gli scongiuri, il regista italo americano perché già troppe volte (ben sette) era stato candidato senza mai riuscire ad ottenere la statuetta. A portargliela via questa volta potrebbe essere Alejandro González Inarritu, autore di *Babel*, oppure Clint Eastwood, che con il suo

*Lettere da Iwo Jima* potrebbe giocargli lo stesso scherzo di 2 anni fa quando a vincere su lui con *Million Dollar Baby* anziché l'altro con *The Aviator*. Sul fronte delle candidature agli attori protagonisti sono favoriti i due «reali» Ellen Mirren, nei panni della regina Elisabetta in *The Queen* e Forest Withaker il dittatore Amin in *L'ultimo re di Scozia*. Eddie Murphy e Jennifer Hudson, vinceranno, a detta di molti, le statuette per gli attori non protagonisti, sono candidati per il musical *Dreamgirls* grande deluso di questa edizione degli Oscar per essere stato escluso dalla cinquina dei migliori film. L'Italia quest'anno ha un Oscar già in tasca, quello alla carriera per Ennio Morricone, che da ieri è a Los Angeles accompagnato dalla moglie Maria e dai figli Giovanni e Andrea. «Mi sono preparato il discorso perché in queste occasioni non so mai cosa dire», ha detto il maestro ieri presente alla seconda edizione del Los Angeles, Italia film festival organizzato a Hollywood nei giorni immediatamente precedenti la notte delle stelle. Gli altri candidati italiani all'Oscar sono Milena Canonero per i costumi di *Maria Antonietta*, di Sofia Coppola e Aldo Signoretti e Vittorio Sodano per il make-up di *Apocalypse* di Mel Gibson.

Francesca Gentile

## «Voglio fare un discorso da americana Vedrò di ingannare la differita»

anche momenti difficili. Non puoi dimenticare come ti senti quando perdi tutto: avevo lavorato duramente, e continuo a farlo ancora oggi. Solo che in televisione capita di cadere nel dimenticatoio per alcuni, tristi, lunghi momenti, ma non mi sono mai data per vinta. (Il suo show era stato cancellato nel 1997 a causa di un repentino calo degli ascolti. Com-

binazione o meno, era successo quando aveva detto pubblicamente di essere omosessuale, n.d.r.). Quando guardo indietro, alla mia vita, mi sveglio con un senso di gratitudine. Mi sono rimessa in piedi dopo un periodo negativo scrivendo il mio talk show, anche se all'inizio nessuno lo voleva comprare. Poi, quando sono andata in tour, l'80 per cento degli spettatori era gay, e il 20 per cento etero è venuto solo perché pensava che mi sarei messa a marciare sul palco con una bandiera arcobaleno. Noi gay amiamo marciare». **Le star passano la settimana prima degli Oscar in un centro di bellezza. Lei ha utilizzato qualche trattamento in particolare?** «Sì, stamattina ho fatto lo scrub ai talloni, sotto la doccia».

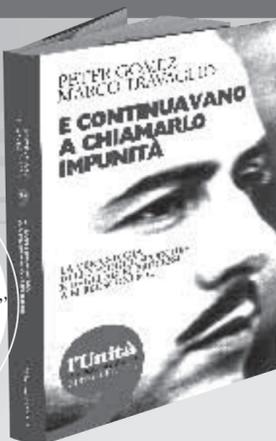
TUTTO QUELLO CHE ANCORA NON SAPETE O CHE VOGLIANO FARVI DIMENTICARE SU SILVIO BERLUSCONI & C.

**Le chiavi del tempo**

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola  
in occasione del 15° anniversario  
dell'inizio dell'inchiesta di Mani Pulite:

In esclusiva  
per i lettori de l'Unità  
la versione aggiornata  
al 2007 del Best Seller  
"Lo chiamavano impunita"



PETER GOMEZ  
MARCO TRAVAGLIO  
**E CONTINUAVANO  
A CHIAMARLO  
IMPUNITÀ**

EDITORI RIUNITI

l'Unità

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publicompass

**Abbonamenti 2007**

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul CC postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul CC bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 00240 - CIV U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
[abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it)

**l'Unità**

Sandra Bonsanti, Valentina e Benedetto Ferrara annunciano la morte di

### GIOVANNI FERRARA

Il suo amore e le sue idee ci accompagneranno per tutta la nostra vita.

La famiglia ringrazia l'università di Pavia, il personale e i medici del reparto di Rianimazione 2 del Policlinico San Matteo e il dott. Antonio Ricci per l'affettuosa assistenza.

I funerali si terranno a Firenze lunedì 26 febbraio alle ore 14 nella chiesa S.S. Annunziata.

Firenze, 23 febbraio 2007

### GIOVANNI

«A sad tale's best for winter»

La tua Sandra

Firenze, 23 febbraio 2007

La Segreteria, la Direzione e il Consiglio Nazionale dei Democratici di Sinistra si uniscono al dolore della famiglia ed esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

### GIOVANNI FERRARA

uomo di straordinaria intelligenza e qualità umane. Ricordano il grande impegno civile e la passione politica che sempre hanno guidato le sue scelte e le sue battaglie.

Anna e Piero Fassino si stringono con profonda commozione a Sandra per la scomparsa del suo caro

### GIOVANNI FERRARA

Ne ricorderanno sempre generosità e passione civile.

A dodici anni dalla scomparsa di

### DAVIDE DRUDI

Lo ricordano sempre  
Tiziana, Debora, Franco  
Marco, Marcello

Forlì 24 febbraio 2007

Per  
Necrologie  
Adesioni  
Anniversari

Rivolgersi a

**PK** publicompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00

14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00

06/69548238 - 011/6665258